



Udine, 24 marzo 2023

**SCUOLA SUPERIORE UNIVERSITARIA “DI TOPPO WASSERMANN”  
INAUGURAZIONE DELL’ANNO ACCADEMICO 2022/23**

**Intervento del coordinatore del Polo di Udine “I Lincei per la scuola”,  
Andrea Tabarroni**

«La comprensione di un testo scritto nella propria lingua non è solo una competenza richiesta dalla carriera scolastica: è un requisito di cittadinanza consapevole, che riguarda l'intera massa degli adolescenti e che dunque non ricade solo sulle spalle degli insegnanti di lettere, ma interpella la società nel suo insieme... È innegabile che la padronanza linguistica presupponga una certa capacità di riflessione metalinguistica. Ma, intanto, questa riflessione non riguarda solo la grammatica in senso stretto, bensì anche lessico e semantica ... Inoltre, occorre che siano soddisfatte preliminarmente le procedure necessarie per impostare un ragionamento, organizzando i dati a disposizione, fondando le relative deduzioni e dispiegando in modo efficace le risorse».

Sono parole di Luca Serianni, in un intervento del 2015 pubblicato su *Quale scuola? Le proposte dei Lincei per l'italiano, la matematica, le scienze*. (Carocci 2015). Sintetizzano alla perfezione il senso profondo dell'iniziativa lanciata dall'Accademia dei Lincei sin dal 2011 e promossa dal 2015 dalla Fondazione I Lincei per la Scuola di cui Luca Serianni è stato presidente fino alla sua inopinata scomparsa il 21 luglio scorso. Non si tratta infatti solo di grammatica o di saper leggere e scrivere bene, perché le competenze, come le virtù di cui parlavano gli antichi stoici, sono tutte connesse tra loro e la capacità di esprimersi efficacemente richiede e integra quella di ragionare correttamente e quella di saper organizzare i dati, così come queste richiedono e integrano quella. Per questo l'italiano, la matematica e le scienze (come anche le altre materie scolastiche) non sono solo aree di valutazione ma vere e proprie dimensioni della soggettività, il cui migliore sviluppo è condizione, come ricorda Serianni, della piena cittadinanza, nazionale e sovranazionale.



È stato con piena e convinta adesione a questo programma che l'Università di Udine, sotto il mandato del Rettore De Toni, ha deciso di costituire il Polo udinese «I Lincei per la Scuola», con il compito di organizzare corsi di aggiornamento e di approfondimento per insegnanti nelle tre discipline appena ricordate, cui si sono aggiunte anche la Cultura digitale e la Filosofia. Quando nel settembre 2019 fu firmata, nei locali della sede romana della Regione FVG a piazza Colonna, la convenzione tra Ateneo di Udine e Fondazione Lincei per la Scuola, venne siglata una condivisione d'intenti a carattere prima di tutto culturale e civile, tra comunità di educatori che intendono operare in primo luogo nell'interesse del Paese. Questo impegno ha subito trovato valido e concreto appoggio da parte dell'amministrazione regionale e in particolare dell'Assessore Alessia Rosolen, che ci ha assegnato l'ulteriore missione di curare specialmente la formazione e di incentivare la partecipazione degli insegnanti che operano nelle zone più periferiche della regione e incontrano per questo maggiori difficoltà di inserimento negli scambi e nelle relazioni tra il mondo accademico e la scuola.

Lo stesso impegno è stato rinnovato il 12 maggio 2021, dopo la dura parentesi della pandemia, quando in questa stessa sede sono state inaugurate le attività didattiche del Polo udinese, alla presenza del nuovo rettore Roberto Pinton e, ancora una volta, di Luca Serianni, che ha accompagnato con partecipazione, convinzione e competenza i primi passi del Polo udinese, fornendoci consigli e costante incoraggiamento. Permettetemi di esprimere davanti a lui, purtroppo non più davanti a lui, il mio personale ringraziamento, non solo per la sua opera di docente e di studioso encomiabile, ma soprattutto per la sua dedizione alla diffusione della cultura come missione civile, di cui anche qui a Udine siamo stati testimoni.

Anche quest'anno il Polo di Udine ha offerto 5 percorsi didattici di 25 ore ciascuno, coordinati da un docente dell'Ateneo e affidati agli interventi di 5 professori universitari anche esterni, a cui hanno fatto seguito 5 laboratori didattici guidati da un tutor docente che insegna nelle scuole della regione. La collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale, che partecipa a questa iniziativa in convenzione con la Regione FVG e con il Polo Lincei di Trieste, è stata fondamentale e ci ha permesso di rinnovare i risultati positivi dello scorso



anno, sia in termini di iscrizioni che in termini di soddisfazione da parte degli insegnanti che hanno partecipato ai corsi.

Certo viviamo in un tempo in cui non è dato far conto su abitudini consolidate o su previsioni attendibili di lunga durata. Appena nati ci siamo dovuti confrontare con le nuove modalità di esperienza didattica attraverso il mezzo della rete e ci siamo, come tutti, adattati a sperimentare in corso d'opera possibilità e limitazioni dei nuovi media. Ma di questo è inutile, se non ingiusto, trarre spunto di commiserazione e abbiamo preferito raccogliere invece la sfida e proporre da subito come terreno di riflessione e di approfondimento delle nuove tecnologie appunto il corso di Cultura digitale, che si rivolge in modo interdisciplinare a insegnanti di ogni materia. Proprio questa esperienza, sorretta dalle competenze dei colleghi dell'area di informatica, ci ha permesso di offrire la nostra collaborazione alle scuole del territorio che hanno partecipato al bando ministeriale "Futura – La scuola per l'Italia di domani" nell'ambito del PNRR e sono particolarmente lieto di annunciare che due tra questi progetti sono stati approvati e avremo quindi la possibilità di contribuire alle attività offerte dal Polo STEAM di Udine attivato presso il Liceo Scientifico Marinelli e con il Polo Didattica digitale dell'Istituto comprensivo di Govone in Piemonte che a Udine collabora con l'ISIS Malignani. In entrambi i casi il focus della sperimentazione formativa è incentrato sui nuovi curricula digitali, in una direzione del tutto convergente a quella che qui in Ateneo abbiamo intrapreso lanciando quest'anno il corso triennale di Filosofia e transizione digitale.

Il Polo Lincei di Udine, collocato all'interno della Scuola Superiore Di Toppo Wassermann, conferma dunque con passione e convinzione il suo impegno per la formazione e la condivisione culturale ad ogni livello didattico. Il Polo intende proporsi come luogo d'incontro e di comune elaborazione tra il mondo della scuola e quello dell'università. Ci guida la convinzione che il modo in cui sapremo rispondere alle sfide del futuro dipende in larga parte dal lavoro educativo che siamo in grado di svolgere oggi, in tutti gli ambienti e in tutti gli ambiti, per una cittadinanza italiana, europea e mondiale consapevole, come chiedeva Luca Serianni.

Grazie.